

# CHIESE ASCOLANE DIPENDENTI DALL'ABBAZIA DI MONTECASSINO

di Paolo Schiavi

foto di Luigi Girolami

*L'Abbazia di Montecassino sorge su un monte alto 519 metri, che domina l'ampia valle del fiume Liri.*

*La celebre Abbazia venne fondata nel 529 da San Benedetto da Norcia, il grande santo riformatore del cenobismo d'Occidente.*

*Nato da una famiglia aristocratica, il giovane Benedetto aveva studiato a Roma, ma ne era ben presto fuggito, rifugiandosi a Subiaco, attratto dall'ideale di vita ascetica.*

*Trasferitosi sul monte di Castro Cassino, nel Lazio, vi aveva eretto un convento, sulle fondamenta di un tempio dedicato ad Apollo. In questa dimora il santo creò un ammirabile modello di vita comunitaria.*

*L'organizzazione benedettina si reggeva sui principi della Regola, compendiata nel motto "ora et labora", un insieme di norme che regola-*

*vano la vita comunitaria dei monaci, dediti non solo alla contemplazione ma anche al lavoro nei campi, nell'industria, nelle lettere e nelle scienze. Dobbiamo all'opera di trascrizione diligente dei benedettini se molte opere letterarie dell'antichità sono pervenute fino a noi.*

*Nel corso dei secoli l'Abbazia di Montecassino è stata più volte distrutta e ricostruita: nel 580 a causa delle incursioni dei Longobardi e nell'883 per colpa dei Saraceni.*

*Ben più grave fu tuttavia la distruzione operata dagli anglo-americani durante il secondo conflitto mondiale, attuata con un bombardamento aereo, dagli storici ancor oggi giudicato strategicamente inutile.*

*La celebre Abbazia fu ricostruita nel dopoguerra per merito del governo italiano e*



**Sopra: L'Abbazia di Montecassino come si presenta oggi dopo la ricostruzione. ■ A fianco: Tre ascolani in visita all'Abbazia.**



*nel 1964 venne riconsacrata.*

*In occasione di una visita all'Abbazia di Montecassino abbiamo fatto un'importante scoperta: sulle porte desideriane in bronzo risalenti all'XI sec. sono scolpiti i nomi di tre chiese ascolane oggi scomparse.*

*Più in dettaglio nella tredicesima formella della prima valva si legge: "IN ASCULO S. ANGELUS ANCILLARUM DEI S. BENEDICTUS IN TRUNTO CUM CELLA S. MARGARITAE".*

*Stando al Marcucci (Saggi delle cose ascolane pag. 208) i monasteri benedettini di S. Angelo Magno e San Benedetto nella valle del Tronto sareb-*